

I NOSTRI RADUNI D 550

Nave ARDITO - NIHIL OBEST

IL RADUNO DEGLI EQUIPAGGI DI NAVE ARDITO

RICORRE NEL 50° ANNIVERSARIO DEL VARO AVVENUTO IL 27 NOVEMBRE DEL 1971

Le due giornate, organizzate dal Presidente del Comitato Amici di Nave Ardito (Primo Luogotenente in riserva) Alfonso Zampaglione, dal Vice presidente Domenico Meduri e dal consigliere Gabriele Silino con la forte collaborazione del Gruppo "Luigi Longobardi" dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia presieduto dal Presidente Aldo Verdoliva, dalla Corderia Militare, il portale web Libero Ricercatore e il Cral Fincantieri, hanno offerto un programma costellato di iniziative a carattere storico e culturale, di cerimonie solenni e di momenti conviviali, per il rievocare la memoria, lo spirito di appartenenza e il sentimento degli Equipaggi di Nave Ardito, mai venuti meno.

Ancora una volta è questa collaudata miscela “esplosiva” che si è rivelata essenziale per la riuscita della manifestazione, volta a far incontrare, in alcuni casi anche dopo molti anni, quanti sono stati imbarcati su nave Ardito, costruita nel bicentenario cantiere navale di Castellammare di Stabia. Il cacciatorpediniere Ardito in servizio nella Marina Militare dall'inizio degli anni settanta, sino al 2005 costituiva, insieme all'Audace, la classe Audace. Entrambe le unità non più operative dal 2005, sono state demolite ad Aliaga, Turchia, nel 2018.

I festeggiamenti sono iniziati, la mattina del 27 novembre, con la visita, nel pieno rispetto delle norme anticovid emanate dal Governo, alla Corderia Militare di Castellammare di Stabia.

Ad accogliere gli ex equipaggi di nave Ardito, giunti per l'occasione da tutta Italia, il Comandante della Corderia, il C.V. Andrea Caporossi che in un percorso storico culturale ha illustrato tutta la procedura e la tradizione per la costruzione dei cordami che ancora oggi vengono prodotti per le navi della Marina Militare Italiana. Lo scambio crest, sancisce il termine della cerimonia del varo e la visita in corderia.

Nella seconda parte della prima giornata tutti al Palazzetto del Mare, nei locali del Cral Fincantieri concessi dalle maestranze del cantiere navale di Castellammare di Stabia che hanno voluto onorare in tal modo una delle glorie scese in mare dagli storici scali di origine borbonica.

Tra gli intervenuti, l'Ammiraglio Pio Forlani, imbarcato sull'Ardito, e il socio ANMI Antonio Cimmino già tracciatore proprio negli anni della costruzione dell'Ardito, nel cantiere navale di Castellammare.

Un graditissimo buffet di benvenuto, consumato da tutti i partecipanti e ospiti, chiude la prima giornata.

Nella seconda giornata, 28 novembre, la solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo di Sorrento Castellammare di Stabia, S.E. Mons. Francesco Alfano, presso la Chiesa del Purgatorio nel cuore del Centro Antico di Castellammare di Stabia, i ringraziamenti a S.E. Mons. Francesco Alfano, all'Amministrazione Comunale rappresentata dall'Assessore Maria Romano, inoltre i riconoscimenti a due operai dell'allora Italcantieri, che hanno contribuito alla posa e la tracciatura sulle prime lamiera di Nave Ardito, i Sig.ri Cerchia e Cuomo, ai quali viene ridato un pezzo di lamiera della nave, recuperato prima della partenza per la rottamazione dal Presidente del Comitato Amici di Nave Ardito, che ne ha realizzato un crest.

A seguire il defilamento per la posa della corona di alloro presso il monumento dei Marinai d'Italia sul lungomare stabiese, la posa della corona, la preghiera del marinaio, le foto di rito con tutti i presenti e la foto celebrativa fatta dietro lo striscione Amici di Nave Ardito e con il saluto alla voce "Nihil Obest" si chiude il cerimoniale.

Il pranzo e la consegna dei gadget, come consuetudine, chiude il raduno, ed è proprio, in questa seconda parte della giornata che si evidenzia l'idea più ampia di come ricordi, emozioni, sentimenti e rapporti umani costituiscano prezioso tesoro che contribuisce a definire cosa sia stata una nave come l'Ardito.

Numerosi, infatti, sono stati i messaggi fatti pervenire dagli ex Comandanti e membri degli equipaggi impossibilitati, per vari motivi a partecipare al Raduno.

Alfonso ZAMPAGLIONE